



decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "Costruire e rafforzare gli atlanti del cibo in Veneto".

SSD: CEAR-12/A e CEAR-12/B

responsabili scientifici: prof.ssa Maria Chiara Tosi e dott.ssa Marta De Marchi

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

premessò che

- la prof.ssa Maria Chiara Tosi ha richiesto, con email pervenuta il 12 dicembre 2024, l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "Costruire e rafforzare gli atlanti del cibo in Veneto", SSD CEAR-12/A e CEAR-12/B, responsabili scientifici prof.ssa Maria Chiara Tosi e dott.ssa Marta De Marchi, per un importo totale di euro 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) e per un costo complessivo stimato in euro 24.000,00 a valere sui fondi del progetto "OnFoodAtlas - Italian local Food Atlases as basis to build a National Observatory on local food policies: watching, organizing, researching and sharing knowledge through a digital participatory platform for citizens and policy-makers", finanziato nell'ambito del secondo bando a cascata per progetti collaborativi promosso dall'Università di Bologna - Spoke 7 del Partenariato Esteso "ONFOODS - Research and innovation on food and nutrition Sustainability, Safety and Security" (PE_000000003) nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, CUP J33C22002860001, PRJ-0500;

- la prof.ssa Maria Chiara Tosi e la dott.ssa Marta De Marchi hanno inviato il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola in qualità di responsabili scientifici;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 "assegni di ricerca" nella versione previgente alla legge 79/2022;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav;

richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dalla prof.ssa Maria Chiara Tosi trova copertura finanziaria sui fondi del progetto "OnFoodAtlas - Italian local Food Atlases as basis to build a National Observatory on local food policies: watching, organizing, researching and sharing knowledge through a digital participatory platform for citizens and policy-makers", finanziato nell'ambito del secondo bando a cascata per progetti collaborativi promosso dall'Università di Bologna - Spoke 7 del Partenariato Esteso "ONFOODS - Research and innovation on food and nutrition Sustainability, Safety and Security" (PE_00000003) nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, CUP J33C22002860001, PRJ-0500

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca

Settore Scientifico-Disciplinare: CEAR-12/A e CEAR-12/B

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Costruire e rafforzare gli atlanti del cibo in Veneto

Responsabili della ricerca: prof.ssa Maria Chiara Tosi e dott.ssa Marta De Marchi

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo totale dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

Iuav è partner del progetto OnFoodAtlas, il cui obiettivo è quello di rafforzare la capacità di produrre e condividere conoscenze sui sistemi alimentari, al fine di sostenere gli attori locali nei processi di governance alimentare integrata e orientata verso una maggiore sostenibilità, intervenendo in diverse fasi, dalla promozione di diete più sane e sostenibili, alla riduzione degli sprechi, all'aumento dell'accessibilità al cibo e alla promozione dell'inclusione sociale, in particolare dei gruppi vulnerabili. OnFoodAtlas raggruppa vari partner istituzionali ingaggiati nell'implementazione di Atlanti Locali del Cibo e Iuav è impegnato attualmente nello sviluppo dell'Atlante del Cibo della Laguna di Venezia. OnFoodAtlas sosterrà la creazione di una rete di Atlanti Locali del Cibo esistenti in uno scambio di conoscenze e pratiche con l'obiettivo di informare e supportare le amministrazioni locali e altri soggetti interessati nello sviluppo di politiche alimentari.

Obiettivi della ricerca

Obiettivi di OnFoodAtlas sono:

- 1) Creare un Toolkit per l'Atlante del Cibo Locale utile ad analizzare e comprendere le dinamiche urbane e territoriali legate al cibo e ad attivare i territori verso processi di costruzione di politiche alimentari.
- 2) Attivare nuovi Atlanti del Cibo Locale in contesti geografici italiani significativi e caratterizzati da condizioni di particolare vulnerabilità/potenzialità del sistema alimentare locale. Il processo di attivazione costituisce una prima sperimentazione del Toolkit dell'Atlante del

Cibo Locale al fine di comprenderne l'efficacia nei processi di costruzione delle politiche alimentari locali.

3) Sviluppare piattaforme digitali accessibili ai diversi attori coinvolti nei sistemi alimentari locali, a complemento degli Atlanti e dell'Osservatorio Nazionale, per migliorare il processo di policy verso forme più inclusive e partecipative in grado di coinvolgere le comunità locali e ampliare l'arena alimentare.

Programma di lavoro e progetto specifico

luav è responsabile delle attività finalizzate a facilitare l'attivazione di nuovi Atlanti del Cibo in contesti geografici italiani significativi, dove gli Atlanti del Cibo già esistenti (e rappresentati dai partner di progetto) possono fornire un utile contributo e supporto per l'avvio delle attività. Pertanto, l'assegnista sarà coinvolto nelle attività di facilitazione e impegnato nella produzione di materiali utili all'elaborazione dei principali deliverable previsti dal progetto.

Inoltre, l'assegnista contribuirà ad alcune attività previste da OnFoodAtlas la cui responsabilità ricade su altri partner di progetto. luav, infatti, dovrà fornire dati relativi all'Atlante del Cibo della Laguna di Venezia utili a: lo sviluppo di un modello di Atlante Locale del Cibo; la costruzione di un Toolkit di analisi; la modellazione dell'Osservatorio Nazionale delle politiche alimentari locali; l'analisi di buone pratiche; lo sviluppo di due piattaforme digitali, una per gli Atlanti del Cibo Locale e una per l'Osservatorio Nazionale.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione delle responsabili dell'assegno, prof.ssa Maria Chiara Tosi e dott.ssa Marta De Marchi, prevalentemente nella sede di Palazzo Badoer.

Modalità e fasi delle verifiche

Trattandosi di ricerca sia teorica sia applicata si prevedono forme di verifica finale e di percorso.

La ricerca sul campo prevede modalità di verifica continue con il responsabile della ricerca, inoltre, trattandosi di un progetto in partnership con altre università, il lavoro prodotto dall'assegnista e validato dal responsabile, verrà discusso periodicamente con i partner di progetto.

Esiti attesi

I principali esiti attesi riguardano l'elaborazione dei principali deliverables di progetto:

D1.2 Food Atlas Model Redefined. Il Modello di Atlante del Cibo e il Toolkit di analisi saranno sperimentati nei contesti interessati da nuovi Atlanti attivati dai partner di progetto attraverso attività di coinvolgimento degli attori locali. Sulla base dei feedback ricevuti durante tali incontri, gli strumenti saranno ridefiniti e finalizzati.

D.2.2 Scientific paper on stakeholders' engagement methodology.

Presentazione di un paper scientifico sulle metodologie utilizzate dai partner per identificare e coinvolgere i principali stakeholder per la creazione dei nuovi Atlanti attivati durante il progetto.

D.2.3 Integrated Knowledge Frameworks. Produzione di un report che include l'analisi dei sistemi alimentari locali prodotti nelle aree follower attraverso la ricerca documentale e i prodotti delle attività partecipative.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato esperienza in ricerche e progetti sul territorio veneto, con particolare attenzione alla lettura e comprensione di dinamiche urbane e territoriali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca. Si richiede un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale in Architettura, Pianificazione e Urbanistica.

Laurea magistrale in Antropologia, Geografia.

Titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equivalente alle anzidette lauree italiane.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali ed europei, coinvolgimento di stakeholder e azione partecipata, anche su tematiche affini al progetto.

Essere stati titolari di assegni di ricerca su temi affini a quelli del progetto.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 19 dicembre 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 17 gennaio 2025.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)

a) titolo di laurea e/o dottorato pertinenti, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 20 su 50 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 15 su 50 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 50)

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 50 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 15 su 50 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 29 gennaio 2025 alle ore 15.00**, in presenza, presso lo studio della prof.ssa Maria Chiara Tosi nella sede di Palazzo Badoer - San Polo 2468 -Venezia, senza la necessità di ulteriore comunicazione. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali modifiche a giorno e orario del colloquio saranno pubblicate nel sito web di Ateneo, alla pagina dedicata a "lavora con noi", nella specifica sezione relativa alla presente selezione. Ciascuna pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato

collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento nel limite massimo di 80 ore a semestre e contratti di attività didattica integrativa presso l'università luav, nel rispetto di quanto previsto ai successivi commi 5 e 7. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione a progetti finanziati dal programma Horizon Europe o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiamano espressamente quelle di Horizon Europe, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo totale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del MUR.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht